

GALLERIA DELLE TORRICELLE. Oggi in Giunta il via libera al piano di fattibilità dell'anello circonvallatorio a nord della città, che comprende tunnel e strada di gronda

Trafoforo, sei mesi per il progetto

Parte il bando per selezionare entro 180 giorni i privati disposti a realizzare l'opera, il cui costo è stimato sui 290 milioni

Enrico Santi

Oggi la Giunta comunale darà il via libera allo studio di fattibilità dell'opera viabilistica di completamento dell'anello circonvallatorio a nord e al tunnel delle Torricelle, da Poiano ad Avesa. Il passaggio odierno in Giunta è stato confermato ieri dall'assessore alla mobilità, Enrico Corsi. La galleria, che sarà realizzata facendo ricorso a capitale privato mediante project financing, proseguirà in trincea coperta fino a San Rocco-Quinzano. Inoltre, a Ca' di Cozzi sarà realizzata uno svincolo. Il costo del traforo è stato quantificato in 290 milioni di euro.

Da Ca' di Cozzi partirà la cosiddetta strada di gronda che, prima di congiungersi al casello autostradale di Verona nord, proseguirà con un ponte sull'Adige a Parona e uno sul canale Biffis. Inoltre, avrà cinque svincoli in corrispondenza di via Fincato, quartiere Saval, via Gardesane, strada Bresciana e Verona nord. Un ulteriore svincolo di collegamento potrebbe essere realizzato in corrispondenza di via Valpolicella. In un primo tempo era previsto che la strada di gronda si collegasse alla bretella che unisce San Massimo alla stazione ferroviaria, ma tale soluzione è stata accantonata, poiché

ZUC



avrebbe un maggior impatto ambientale sui centri abitati. In base a simulazioni effettuate nel 2007, e i cui risultati sono stati allegati allo studio di fattibilità, su richiesta soprattutto degli assessori di Alleanza nazionale, il traffico raggiungerebbe le 47mila vetture al giorno, di cui 19mila nel traforo e 28mila nel tratto nord-ovest, da Verona Nord a Ca' di Cozzi. A Corsi gli esponenti di An avevano chiesto approfondimenti anche sul rapporto costi-benefici dell'opera e di inserire interventi per attutire al massimo l'impatto ambientale del traforo. Oggi la Giunta comunale da-

rà avvio anche all'iter del bando di gara per selezionare, entro 180 giorni, i soggetti privati per sostenere l'opera in project financing. «Entro questo termine, previsto dalla legge», spiega l'assessore, «si dovranno produrre il progetto preliminare e il piano economico dell'opera. Soltanto dopo si vedrà se ci sono i presupposti per la sua sostenibilità finanziaria».

Per quanto riguarda i finanziamenti, al momento l'amministrazione comunale potrebbe fare affidamento solo sui soldi dell'autostrada Serenissima Brescia-Padova: 53 milioni di euro sui 290 necessari.



La località Ca' Rossa a Poiano, punto di partenza a est della galleria delle Torricelle



L'assessore Enrico Corsi

La questione dovrà inoltre tornare in Consiglio comunale dal momento che l'aula dovrà votare una modifica al piano triennale delle opere pubbliche, che comprende il traforo, per fare in modo che siano i privati a pagare il progetto e non il Comune.

Oltre alle planimetrie, agli studi orografici e agli altri elaborati, i tecnici del settore Mobilità e traffico presenteranno un'analisi di traffico. Se la galleria delle Torricelle ci fosse già, secondo gli studi, vi passerebbero 1.900 veicoli (19mila di media al giorno) all'ora di punta. Nel 2033, vent'anni dopo la data prevista per il com-

pletamento dell'opera, dovrebbero diventare 3.600 all'ora.

Secondo l'amministrazione comunale, quindi, la «tangenziale nord», che comprende il tunnel di due chilometri da Ca' Rossa di Poiano fino ad Avesa, sgraverà la zona nord della città dal traffico automobilistico che da Valpantena-Borgo Venezia-Porta Vescovo deve arrivare a Borgo Trentocà di Cozzi-Parona. Tali indicazioni sono tratte dallo studio effettuato dal Centro mobilità e traffico del Comune.

Secondo questo studio, sulla tangenziale Ca' di Cozzi-Verona Nord, i veicoli transitanti sarebbero circa 2.900 all'ora di

punta (29mila al giorno), circa altrettanti nel 2033.

Lo studio dei flussi considera anche l'ipotesi di introdurre un pedaggio per l'utilizzo delle tangenziali, compresa quella a sud, già esistente, da Vago di Lavagno al Quadrante Europa. In tal caso, il traffico giornaliero medio nel tunnel delle Torricelle diminuirebbe in media del 20-25 per cento e del 30 per cento nella strada di gronda.

Si calcola inoltre che nella tangenziale nord (traforo-Ca' di Cozzi) nel 2013 transiteranno circa 40mila auto al giorno senza tariffa e 31mila se fosse introdotto il pedaggio. ♦

ENTI E AZIENDE. Slitta di qualche giorno il cda areniano decisivo per le sorti di Orazi, mentre in un altro Consiglio è colpo di scena. E Contolini spera di tornare all'Iaa

La Sironi si riprende il posto

Revocata dal sindaco Tosi al Consorzio Zai, fa ricorso e vince. L'assessore Sandri: «Non cambia nulla»

La giustizia amministrativa fa tremare lo «spoils system» con cui il sindaco Flavio Tosi ha sostituito con uomini di sua fiducia i rappresentanti di Palazzo Barbieri in aziende ed enti partecipati. La prima a cantare vittoria è Michela Sironi, sindaco dal 1994 al 2002, che a metà gennaio, dopo la lettera di revoca di Tosi, aveva dovuto lasciare il Consiglio di amministrazione del Consorzio Zai, di cui era stata presidente duran-

te il mandato del sindaco Zanotto. Ma ora è già tornata al suo posto. Il Tar del Veneto ha infatti accolto il suo ricorso contro il provvedimento di revoca e l'ha reintegrata. Ad uscire stavolta tocca a Raffaele Bonizzato, imprenditore vicino all'attuale maggioranza di centrodestra.

I legali dell'ex sindaco, che aveva definito la revoca dall'incarico un atto di «vendetta politica vera e propria» per il suo sostegno, alle amministrative del 2002, a Paolo Zanotto, hanno puntato sul fatto che nel Consorzio Zai il Comune non è il socio unico. Secondo la consigiera Sironi, inoltre, non c'era-

no motivazioni valide che giustificassero la sua rimozione. Tale impostazione è stata fatta propria dal Tar che ha emesso un'ordinanza di sospensione del provvedimento di Tosi. Per il giudice amministrativo un «minimo di motivazione» dev'essere anche in un atto di revoca di un rapporto fiduciario. Secondo Michela Sironi, quindi, «giustizia è stata fatta».

Al Tar si è rivolto anche l'ex presidente dell'Istituto assistenza anziani, Ottavio Contolini, che intende tornare al suo posto. Il ricorso per la sospensione della revoca delle nomine compiute dal sindaco Zanotto, è stato sottoscritto an-



Michela Sironi



Claudio Orazi

che dagli altri membri del Cda dell'Istituto, Angiolina Boldo, Luigi De Mori e Sergio Gambarotto, rimossi lo scorso 14 febbraio dal sindaco Tosi.

La decisione del giudice amministrativo dovrebbe arrivare entro i primi quindici giorni di aprile. Il ricorso si basa sulla legge regionale in cui si stabilisce che la rimozione e la revoca degli amministratori delle Ipa è di «esclusiva competenza» regionale. Se il Tar dovesse accogliere le ragioni dei ricorrenti, ad andarsene, stavolta, sarebbero il nuovo presidente Vincenzo Buccheri e gli altri amministratori nominati da Tosi.

Sandro Sandri, assessore alle aziende partecipate, tuttavia, minimizza: «Intanto non è ancora detta l'ultima parola e poi va detto che Consorzio Zai e Iaa sono enti a sé stanti, non fan-

no parte del piano strategico dell'amministrazione comunale. Diverso sarebbe il caso di aziende come Agsm, Amia o Atv, nei quali c'è stato un avvicendamento ai vertici concordato. Quindi», aggiunge, «i due casi restano circoscritti e non mettono in crisi l'assetto generale. Quanto al Consorzio Zai, i rapporti sono ormai consolidati, per cui l'entrata di un consigliere di minoranza non avrà ripercussioni».

Sarà convocata per la prossima settimana, infine, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Arena che potrebbe sancire l'uscita di scena del sovrintendente Claudio Orazi, che non gode più della fiducia del sindaco-presidente Tosi. Come suo successore si fa il nome di Francesco Ermani, già sovrintendente areniano, oggi all'Opera di Roma. ♦ ES.

AUTOSTRADA. La Dal Lago e il vice Corsini candidati alle politiche

Serenissima, grandi manovre per la nuova presidenza

Cominciano le grandi manovre per la nuova presidenza della Serenissima. Come anticipato nei giorni scorsi, le candidature al Parlamento della presidente Manuela Dal Lago per la Lega e del vice Paolo Corsini per il Pd hanno portato alle loro conseguenti dimissioni dagli incarichi: sono rimasti semplici consiglieri. Lo statuto prevede che i poteri siano in mano al consigliere delegato Mario Rino Gambari. Dopo il voto del 13 e 14 aprile, gli eletti in parlamento lasceranno definitivamente Serenissima e a quel punto non solo dovranno essere sostituiti ma soprattutto la Serenissima dovrà trova-

re nuovi equilibri per la presidenza che difficilmente andrà ancora a Vicenza e alla Lega.

La Serenissima dunque, torna nell'occhio del ciclone. Se la proroga della concessione, come ha spiegato il ministro Di Pietro nei giorni scorsi, è legata alla realizzazione della Valdastico nord per la quale l'ultima parola spetta alla Regione, proprio con la Regione e con il presidente Galan sarà necessario trovare un accordo anche per la presidenza. Si è infatti candidato il padovano Vittorio Casarin, Forza Italia, che è però sul fronte opposto a quello del governatore. Un'uscita per giocare in contropiede do-

po che la stessa Dal Lago aveva fatto prima di Pasqua un incontro in Serenissima con il presidente della Provincia di Vicenza Schneck, leghista come lei, con il tentativo di inserirlo al più presto nel cda come suo sostituto.

Il problema è che la questione rischia di andare per le lunghe e Verona rischia di assistere senza avere carte da giocare. Casarin ha lanciato segnali di distensione nei confronti di Galan, cercando un accordo promettendo che Serenissima tornerà ad occuparsi solo del suo business core, cioè l'autostrada, ma il tavolo con i soci deve ancora essere aperto. ♦

ExpoRiva Caccia Pesca Ambiente
Mostra Mercato della Caccia Pesca Ambiente

sabato 29 e domenica 30 marzo 2008
orario 9.00-19.00 | Quartiere Fieristico
Riva del Garda (Tn)
Tel. 0464 520000 - 0464 577577

Shopping in fiera
www.exporivacacciapescambiente.it

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

edilveneziam

1) **APPALTAZIONE:** EDILVENEZIA S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. rep. 128864 del 09/10/2003 e delibera di Giunta Comunale del 04/02/2005 n. 57, con sede a Palazzo Ziani, San Marco 4934 - 30124 Venezia, tel. 041.2404411, telefax 041.2770548, e-mail: info@edilveneziam.it, indice la seguente gara di appalto, procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.l.

2) **DESCRIZIONE, NATURA, LUOGO DI ESECUZIONE E IMPORTO LAVORI:** Intervento n. 83 - Realizzazione di nuovo impianto di depurazione biologica a servizio del quartiere di Campo Marte alla Giudecca - Venezia e costruzione di rete fognaria in depressione per raccolta reflui. Codice Intervento n. 9809 - Codice Unico di Progetto n. F62105000020001. Importo dei lavori a base di gara: € 2.538.588,74 - per lavori a misura al netto di oneri fiscali, di cui € 46.815,48 - per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

3) **CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI:** Categoria prevalente OG6 € 1.059.033,99 - classifica adeguata all'importo dei lavori. Categoria scorporabile non subappaltabile OG12 € 572.220,53 - Categoria scorporabile non subappaltabile OS22 € 907.334,22.

4) **TERMINI DI ESECUZIONE:** giorni 616 (seicentosedici) naturali e consecutivi, dalla data di consegna.

5) **RICEZIONE DELLE OFFERTE:** Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla Edilveneziam SpA entro le ore 12.00 del giorno 28/04/2008.

6) E' possibile ritirare gratuitamente il cd rom con la documentazione di gara, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì, presso l'indirizzo di cui al punto 1), con ritiro a cura e spese dell'interessato, previa prenotazione a mezzo fax inviato 72 ore prima e fino a 7 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

7) E' fatto obbligo al concorrente di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori, a pena di esclusione. **Partecipazione all'appalto:** sarà a disposizione dei concorrenti interessati **dal giorno 10 al 17 aprile 2008 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori in Venezia - Giudecca Campo Marte.** Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente; quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale conferitaria dei relativi poteri.

8) Apertura dei plichi: giorno 28/04/2008 ore 15.00.

9) Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. in data 19/03/2008, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia dal 26/03/2008 e si trova sul sito internet www.edilveneziam.it, nonché sul sito internet <http://www.vcn.net/bandi>.

10) Trattamento dei dati (art. 13 D.Lgs. 196/03): il trattamento avverrà per finalità connesse alla gestione della gara e/o previste in base ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie, con le modalità contenute nell'informativa reperibile sul sito www.edilveneziam.it e nel capitolato di gara, che invitiamo a visionare.

11) Il Responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zeno.

Venezia, 19/03/2008
Edilveneziam SpA - Il Presidente
Claudio Orazio